

passato Ministero è stato destinato in missione al Ministero stesso per certi studi speciali. Compiuto questo suo mandato, fu nominato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ed ora ha chiesto il collocamento a riposo. In questo momento non si attende che il nulla osta del ministro del tesoro per poter procedere al collocamento a riposo del detto funzionario, e quindi nominare un nuovo titolare al Provveditorato del quale s'interessa l'onorevole Tripepi.

Presidente. L'onorevole Tripepi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Tripepi. L'argomento della mia interrogazione è modestissimo, ma pur troppo non c'era altro mezzo per richiamare l'attenzione del ministro della pubblica istruzione che fu sordo ai reclami degl'insegnanti e delle autorità stesse della Provincia. L'onorevole sotto-segretario di Stato dice che il posto veramente non potrebbe dirsi vacante. Ma è peggio che vacante, perchè fu nominato ad *honorem* a provveditore un individuo forse egregio, ma che aveva il proposito di non andare ad occupare quell'ufficio, anzi nemmeno a prendere possesso della sua carica. Infatti sono passati 16 mesi senza che l'ufficio sia stato minimamente occupato. Peggio ancora: come ha convenuto l'onorevole Pinchia, contemporaneamente alla sua nomina quel funzionario ebbe un'altra destinazione, che materialmente gli impediva di poter coprire il provveditorato di Reggio. Io del resto ho richiamato l'attenzione del ministro della pubblica istruzione su questo fatto, non semplicemente per la cosa in sé, o perchè sia nominato al più presto il nuovo titolare, come me ne dà oggi affidamento la dichiarazione dell'onorevole Pinchia, ma anche perchè le vicende di quel provveditorato sono veramente stranissime. Succede per il provveditore quello che è successo coi prefetti in quella Provincia, che sono stati 20 o 30 dal 1860 ad oggi. Stanno lì pochi mesi e poi sono mandati via. È un posto pare che molti ambiscono, eppoi quando ci sono, non so perchè, si trova modo di mandarli via. Ad ogni modo è tempo che questa burletta finisca. Quindi prendo atto delle dichiarazioni del sotto-segretario di Stato che finalmente un nuovo provveditore che vada definitivamente ad occupare il suo ufficio, sarà con sollecitudine nominato.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazza, al ministro dell'interno « per conoscere quali criteri abbia seguito il signor questore di Roma nella notturna

inaugurazione di un monumento, posto sopra un'area che non è di proprietà demaniale nè sua proprietà privata: e per conoscere a quale confessione religiosa o politica egli si è ispirato nel celebrare la solenne cerimonia. »

L'onorevole sotto segretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Di Sant'Onofrio, sotto segretario di Stato per l'interno. Comincio col premettere che io non sono un filosofo e non ho mai coltivato la filosofia speculativa... (*Si ride*).

Tripepi. E chi l'ha mai creduto!

Di Sant'Onofrio... e credo che neanche l'onorevole presidente del Consiglio sia un filosofo; (*Si ride*) quindi quando siamo stati invitati, l'uno e l'altro, ad aderire al Comitato per le onoranze a Spedalieri, ci siamo rifiutati, perchè, e questa sarà una colpa in me che sono siciliano, non avevamo mai letto le opere dello Spedalieri. Abbiamo quindi la maggiore serenità di giudizio essendo liberi da qualsiasi precedente impegno relativo ai fatti intorno ai quali ci interroga l'onorevole Mazza.

Ma se noi non abbiamo aderito a questo Comitato, vi sono stati altri eminenti uomini di Stato, liberali di antica data, filosofi di primissimo ordine, che hanno fatto un vero plebiscito in favore dello Spedalieri.

Fra costoro non citerò Terenzio Mamiani, il quale forse diventerà anche lui un reazionario ed un clericale, perchè da qualche tempo una critica inesorabile attacca tutti, massime gli antichi patrioti. Per esempio ora si pone per fino in dubbio l'eroismo dei martiri dello Spielberg, di Mantova, mentre invece si cerca di riabilitare certi giudici e commissari di polizia, che li hanno fatti condannare... (*Interruzioni a sinistra — Commenti*).

Io parlo degli attacchi che si muovono contro questi antichi patrioti.

Ma lasciando il Mamiani si possono citare qui altri filosofi e scienziati e uomini politici che hanno fatto adesione a questo monumento: (*Commenti*) il Crispi, il Morselli, Mario Rapisardi, che certo non è un clericale, (*Si ride*) e che scrisse: « Accetto riconoscente l'onore di far parte di codesta spettabile Commissione per le onoranze dovute al precursore ed al martire di Bronte. »

Il professore Pietro Cogliolo, il Saredo, il Baccelli, il Finali, il Pessina, il Ceneri, che dice: « Aderisco al gentile invito di collocare il mio nome fra i promotori del mo-